

In questo Consejo di X, fo acetado uno vengi in Pregadi con dar e prestar a la Signoria ducati 500. Sier Beneto Grimani di sier Marin, e suo padre, mai potè remagnir di Pregadi, e zà anni . . . in qua non si fa tuor in niun luogo, *solum* eazete consier; ora ha voluto suo fiol vadi in Pregadi, e abbi il titolo per questa via. Sichè zà dò è stà tolti con ducati 500: sier Ferigo Contarini, sier Piero Trivixan e mò questo; ad ogni modo in Pregadi si trata poche facende de importantia.

Fono sopra una materia dil capitano di le fantarie qual vol licentia, e fo disputato quello si avia a scriver, e fo gran disputation. *Tandem* fu preso de non scriver niente.

*Di Roma, fo letere di l'orator nostro sier Piero Lando, l'ultime di 15.* Come a di 13 recevete letere dil Senato zercha la rota auta, la qual però se intese per avanti per altra via. Fo dal Papa e li comunicò dita lettara, pregando Soa Santità volesse proveder come capo di la Cristianità. El qual rispose; « Per mi non ha mancato di acordarvi; non aveti voluto lassar Verona, perirete vui e altri » etc. El qual è andato a Hostia. E il cardinal Santa Maria in Portico, Bibiena, stava malissimo. Di Franza non era aviso alcuno, e altre particolarità.

*Di sier Vetor Lippomano vidi do letere di Roma, di 12 et 15.* Come a di 11 scrisse: poi quella note si ave letere di . . . . . di la rota dil nostro campo, preso el Baion e altri capi, morti alcuni, el conte Guido Rangon e li altri condutieri e il signor Bortolo non si catava. De che per tempo l'orator di Franza episcopo di Marseia fo dal Papa a dir che Soa Santità voy provedar, perchè spagnoli si fariano signori de Italia. E mandò per l'orator nostro vi andasse subito a palazzo, e cussi andoe e introe subito dal Papa. *Item*, tutta Roma si ha dolesto di questa rota, e il cardinal di Ferara sopra tutti. *Item*, el cardinal Bibiena sta mal di febre e flusso. El Papa ha dato uno vescoado di Seozia, ch'era dil fratello dil Re, el qual *etiam* lui fu morto da inglesi in la rota, che ha intrada ducati 12 milia, a suo nepote cardinal Cibo. Ozi è stà concistorio, e il Papa à dato a questo cardinal ditto vescoado. El Papa va a la Magnana, poi a Hostia a piacer; mena con sì questi cardinali zoveni Medici, Cibo, Ferara, Ragona, Corner, San Severin e Sauli. *Item*, l'orator yspero ha fato trar artelarie.

*Item*, il sumario di la lettera altra di 15 sarà avanti per non poter star qui.

129\* *A di 19, la matina.* Fo l'orator dil Papa in Collegio, e disse quanto avia di 14 a posta di Roma,

zercha la rota auta, qual ha dispiacesto molto al Papa e tutta Roma, e Soa Santità farà ogni bon officio. Poi di suo fratello cardinal disse è con febre e fluxo, *tamen* avia lettere di domino Zuan Francesco Valier, è con sua signoria, che se non li sopraronzeva altro, scapoleria.

*Di Padoa, dil capitano zeneral, di eri sera.* Come ha per do vie, ch'el signor Prospero Colona qual era tornato in Vicenza, meteva in ordine le sue zente, e partiva poi doman per andar in Lombardia capitano di Milan.

*Di rettori e provedadori. In consonantia* questa nova; e che dito signor Prospero avia fato intender a le zente sue erano in Vicenza, si dovesse no levar per andar in Lombardia; e che era a Verona rimasto quasi non ben in acordo col vicerè. Qual vicerè era andà a Mantoa dal marchexe, e'l Curzense era con lui andato. *Item*, dil zonzer di do savii dil Colegio eri a ore 21; li fono contra al Portelo e con molti cavalli introno in la terra, e andono de longo dal capitano zeneral, qual era su le fabbriche a la Saracinesca, e abrazatosi insieme, soa signoria montò a cavallo et vene a mostrarli il bastion dil Ponton, poi la cava di Santa Justina over Pontecorbo. E perchè l'ora era tarda, andono a l'abitation deputata per loro, qual è su la piazza di Castello, e il signor capitano li volse acompagnar fino a lo alozamento, ch'è la casa dove steva sier Andrea Loredan provedador, che fo morto.

*Di Roma, come ho dito, la lettera di 15, ore 20, di sier Vetor Lippomano.* E che a di 13 ricevete l'orator le lettere di la Signoria con lo aviso di la rota; qual però vien scritta è poca. Dove subito l'orator la matina montò a cavallo, e volse l'andasse con lui, e cavaleò 4 mia fuora di Roma. El Papa era andato a la caza con alcuni cardinali; e come fu da Soa Santità, l'orator smontoe da cavallo, el Papa volse el montasse a cavallo, e li lesse la lettera di la rota, qual intesa dal Papa, Soa Santità disse: « Me piace non sia tanto mal quanto se diceva, e che le zente erano tornate in Padoa et in Treviso e il capitano zeneral Alviano zonto; ma ne dispiace di la rota: non aveti voluto far l'acordo che voleva far, perirete vui e altri. » E l'orator disse sopra questo alcune parole, come il tutto scrive a la Signoria. Avisa come i nimici, hanno scritto questa rota de li molto grande, e preso il governador e altri capi, e morti altri, qual non manda la lista; ma la Signoria scrive è poco danno. È stà fato foehi in Roma per dita rota a casa di l'orator jspano, dil cardinal Remolin zoè, Cosenza, Adriano e Ingaltera, et dal